

Consulta Giovani VINOVO: “GENERAZIONE PER...”

REGOLAMENTO

Art. 1- OBIETTIVI FONDAMENTALI

La Consulta Giovani è un organo consultivo e propositivo dell'Amministrazione Comunale, alla quale presenta proposte su iniziative ed argomenti inerenti le tematiche di interesse giovanile e formula un parere facoltativo non vincolante su tutti gli argomenti, affrontati dall'Amministrazione stessa che riguardano i giovani di qualunque estrazione sociale o nazionalità, confessione religiosa e credo politico.

Art. 2- FINALITA'

La Consulta Giovanile Comunale:

- E' strumento di conoscenza delle realtà dei giovani;
- Promuove progetti ed iniziative inerenti ai giovani;
- Promuove dibattiti, ricerche ed incontri, ma non sostiene alcuna iniziativa da parte di associazioni politiche o movimenti partitici;
- Favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili formali ed informali;
- Informa costantemente i giovani su temi loro riguardanti e fornisce assistenza alla realizzazione dei loro progetti;
- Promuove rapporti permanenti con gli organismi istituzionali e con le associazioni operanti nel mondo giovanile, presenti sul territorio provinciale e regionale;
- Può raccogliere informazioni nel settore di interesse giovanile (scuole, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, servizio civile volontario nazionale, ambiente, vacanze e turismo, ecc.);
- Crea occasioni di condivisione delle esperienze e conoscenze derivanti dagli scambi internazionali dei giovani e collabora a sviluppare nei giovani la dimensione europea della propria cittadinanza;
- Può esprimere parere in merito ai progetti per i giovani predisposti dalla Amministrazione comunale;
- Può collaborare con i servizi del Comune di Vinovo nonché con altri enti, associazioni e privati presenti sul territorio dello stesso, nella realizzazione di particolari obiettivi di interesse comune;
- Le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti per il Consiglio Comunale
- Le prestazioni dei componenti della Consulta Giovanile sono gratuite e rappresentano opera di volontariato non retribuito
- Non è a scopo di lucro.

Art. 3 - ISTITUZIONE

La Consulta Giovanile è istituita dal Comune di Vinovo con deliberazione del Consiglio comunale del 75 del 17.11.2015.

Alla Consulta possono aderire tutti i giovani e le giovani vinovesi tra i 15 e i 35 anni.

L'adesione è su base volontaria e avviene tramite compilazione di apposito modulo reperibile presso gli uffici comunali o tramite il sito internet del Comune di Vinovo.

Il nome della Consulta è: “GENERAZIONE PER”.

Art. 4 - ORGANI

Sono organi della Consulta Giovanile:

- L'Assemblea, quale organo centrale di indirizzo ed elaborazione

- Il Consiglio Direttivo, quale organo esecutivo costituito da:
Presidente
Vicepresidente
Segretario

Art. 5 - L' ASSEMBLEA

Sono componenti dell'Assemblea tutti i giovani e le giovani vinovesi dai 15 ai 35 anni che ne facciano richiesta.

Sono altresì componenti dell'Assemblea, senza diritto di voto, il Sindaco, l'Assessore alle politiche giovanili o altro delegato e un membro designato dai rappresentanti dell'opposizione.

Coloro che intervengono alla prima riunione dell'Assemblea, acquistano immediatamente il diritto di voto, utile per l'elezione del Presidente e del Vicepresidente.

Si decade da membri permanenti dopo 3 assenze consecutive non giustificate.

Art. 5a – Prima convocazione dell'Assemblea

La prima assemblea viene convocata dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche giovanili entro 15 giorni dalla data di approvazione dello statuto in Consiglio Comunale. Le successive riunioni vengono convocate, almeno una volta al mese:

- Su iniziativa del Presidente,
- Su richiesta motivata di almeno 5 membri,
- Su richiesta del Sindaco o dall'Assessore delegato

Art. 5b - Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea, proponendosi quale nuovo strumento di aggregazione giovanile che stimola il dialogo e il confronto tra i giovani di Vinovo e quelli delle frazioni, ha il compito di:

- Definire le finalità e le linee di indirizzo della Consulta,
- Eleggere il Consiglio Direttivo,
- Vigilare sull'operato del C.D. verificandone la piena aderenza ai compiti istituzionali e agli indirizzi fissati

Per poter programmare e utilizzare le risorse messe a disposizione dal Bilancio comunale, entro il 31 agosto di ogni anno, la Consulta deve presentare alla Giunta Comunale il proprio programma operativo per l'anno successivo, che deve essere concordato con l'amministrazione comunale.

Art.6 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio è composto da 5 membri, scelti tra i componenti dell'Assemblea, eletti a scrutinio segreto con voto limitato ad uno. Nel corso della prima riunione del Consiglio si provvederà a designare un Presidente, un Vice Presidente, ed un Segretario.

Il Presidente e il Vice Presidente, in quanto rappresentanti della Consulta, devono essere maggiorenni.

I membri del Consiglio durano in carica un anno e alla scadenza del mandato possono essere rieletti una sola volta.

Il Consiglio è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Poiché la consulta è apartitica, qualsiasi componente del consiglio direttivo in caso di partecipazione diretta alle elezioni comunali locali dovrà dimettersi dal Consiglio Direttivo.

Art.6a – Compiti del Consiglio Direttivo:

- Attuare il Programma di attività della Consulta secondo le indicazioni dell'Assemblea e curarne l'organizzazione e l'operatività.
- Incontrare l'Assemblea
- Formulare i pareri e le proposte al Sindaco e all'Assessore alle Politiche giovanili
- L'Assessore provvederà a relazionare nell'apposita Commissione consigliare
- Proporre all'Assemblea l'istituzione di eventuali gruppi di lavoro tematici
- Presentare all'Assemblea la relazione sull'attività svolta.

Art. 6b - IL PRESIDENTE

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea, tra i suoi componenti durante la prima riunione di insediamento con maggioranza relativa sui presenti, rimane in carica per 1 anno e ed è rieleggibile una sola volta, così come il vice presidente.

Decade a seguito di mozione di sfiducia sottoscritta da almeno 5 membri e votata da una maggioranza qualificata pari a due terzi dei componenti dell'Assemblea.

Il Presidente:

- Convoca e presiede l'Assemblea;
- Coordina il lavoro e le iniziative della Consulta;
- E' tramite e rappresenta la Consulta nei rapporti con l'Amministrazione comunale e con altri enti pubblici e privati operanti sul territorio e non;
- riferisce all'assemblea sul proprio operato per quanto concerne i mandati ricevuti ed in rappresentanza della Consulta;
- relaziona annualmente all'Amministrazione comunale per iscritto sull'attività e sulle proposte della Consulta Giovanile;
- designa il Segretario, tra i membri dell'Assemblea;

In caso di assenza il Presidente è sostituito dal Vicepresidente eletto con le stesse modalità prima richiamate.

Art. 6c - IL SEGRETARIO

Il Segretario ha il compito di collaborare con il Presidente nella conduzione dell'Assemblea. La nomina del Segretario spetta al Consiglio Direttivo; in caso di assenza del Segretario, il Presidente nomina un sostituto temporaneo. Il Segretario redige i verbali degli incontri dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo e ne invia una copia all'ufficio del Sindaco e dell'Assessore competente. Nel verbale devono essere riportati: presenze, contenuti dell'incontro, decisioni prese; dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario della Consulta e restare a disposizione dell'Assemblea.

Art. 7 - VALIDITA' DELLE SEDUTE

Le sedute dell'Assemblea Generale sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei suoi membri, e, in seconda convocazione, ossia a mezz'ora dalla prima convocazione, un terzo dei membri.

Art. 8 - VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI

Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza relativa dei presenti e votanti. A parità di voto, prevale il voto del Presidente.

La Consulta relaziona direttamente al Consiglio Comunale almeno due volte all'anno (in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo e consultivo e ogni volta che si dibattano questioni inerenti tematiche giovanile sulle quali è richiesto un suo parere).

Queste relazioni avvengono tramite un portavoce scelto di volta in volta dal Presidente tra i componenti della Consulta.

Art. 9 – MODIFICAZIONI ALLO STATUTO

Il presente Statuto può essere modificato dal Consiglio Comunale mediante propria deliberazione.

La Consulta può proporre delle modifiche allo Statuto, con presentazione al Consiglio Comunale di deliberazione dell'Assemblea Generale approvata dai due terzi dei suoi componenti.

Art. 10 – AGGIORNAMENTO DELL'ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale viene aggiornata annualmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre dell'anno. L'aggiornamento consiste nell'inserire tra i membri le nuove adesioni e nel provvedere ad eliminare i dimissionari e quanti hanno perso i requisiti necessari alla permanenza nell'Assemblea Generale, ossia: compimento del 35° anno di età, cambiamento di residenza, assenza immotivata a tre adunanze.

I dimissionari dovranno presentare al Consiglio Direttivo comunicazione scritta che motivi la loro decisione. L'esclusione di un membro, quando la sua posizione entra in conflitto con le finalità dell'Assemblea, può venire decisa solo da una maggioranza dei due terzi dei presenti e esaurientemente motivata.

L'Assessore alle Politiche Giovanili e il Consigliere Comunale, decadono dalla posizione di membri della Consulta, esclusivamente al cessare del loro mandato.

Art.11 - SEDE

La Consulta giovanile ha sede presso il Comune di Vinovo, le riunioni avranno luogo nei locali appositamente destinati dalla Civica amministrazione.

L'Amministrazione comunale mette a disposizione della Consulta quanto necessario per espletare le funzioni amministrative e di segreteria.

Art. 12 – CONTRIBUTI

Nel bilancio annuale di previsione, l'Amministrazione Comunale stanzierà degli specifici fondi finalizzati all'organizzazione delle varie iniziative proposte dalla Consulta.

Art.13 - PARTECIPAZIONE

Gli organi della Consulta possono chiedere la partecipazione ai propri lavori da parte di: esperti, rappresentanti di enti e associazioni, funzionari e dipendenti comunali, Sindaco, Consiglieri e Assessori Comunali. Queste figure hanno solo diritto di parola. Le sedute dell'Assemblea Generale sono pubbliche.